



I.C. MERANO I

Rendicontazione sociale 2023

Anno scolastico 2023/2024



PREMESSA

Il percorso di autovalutazione e miglioramento della scuola in lingua italiana della Provincia autonoma di Bolzano

La nota ministeriale del 19 settembre 2022, n. 23940 avente per oggetto “Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2022-2025 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell’offerta formativa, Rendicontazione sociale)” ricorda che con l’a.s. 2022/2023 si avvia il nuovo triennio del Sistema Nazionale di Valutazione e della progettualità dell’offerta formativa. “[...] Ogni comunità scolastica può organizzarsi secondo i propri tempi e le proprie modalità organizzative, anche se si consiglia di seguire questa sequenza: 1) Rendicontazione sociale; 2) Rapporto di autovalutazione (RAV); 3) Piano triennale dell’offerta formativa, [...] all’interno del quale deve essere riportato il Piano di miglioramento (art. 1, comma 14, legge n. 107/2015)”.

Le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano non sono direttamente inserite nelle procedure nazionali ma hanno partecipato, pur con tempi parzialmente disallineati, a tutto il percorso di autovalutazione per il miglioramento¹, iniziato nell’anno scolastico 2015/2016 con la somministrazione del primo Questionario scuola a tutte le scuole dell’Istruzione e della Formazione professionale.

Il 2023 segna la conclusione del secondo ciclo di valutazione e l’avvio della nuova triennalità. La Nota del 14.03.2023 “Indicazioni in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche Rendicontazione sociale, Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell’offerta formativa per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano”, del Direttore per l’Istruzione e Formazione italiana, indica tempi e compiti per ognuno degli attori del processo. Il Servizio provinciale di valutazione, per quanto attiene alla RS e al RAV, è incaricato, oltre che della predisposizione degli strumenti informatici e dei modelli, di accompagnare le scuole con opportuni momenti di formazione, assistenza tecnica e metodologica.

Il modello si ispira a quello nazionale del Ministero dell’Istruzione e del Merito.

La Rendicontazione sociale 2023

Con la predisposizione della Rendicontazione sociale, si conclude il percorso di autovalutazione e miglioramento che la scuola ha avviato con il RAV 2020. Tramite essa sono diffusi i risultati raggiunti, in relazione agli obiettivi di miglioramento individuati e perseguiti negli anni precedenti, “... sia in una dimensione di trasparenza sia in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza”². Tale documento diventa altresì fondamentale per la predisposizione del RAV relativo al triennio 2024-2027, che a sua volta è funzionale all’elaborazione del Piano di Miglioramento (PdM) inserito nel PTOF.

La Rendicontazione sociale ha una duplice finalità:

- informare sui risultati effettivamente raggiunti e dichiarare quanto realizzato in termini di processi attivati;
- orientare le scelte future in termini di priorità da perseguire nel triennio successivo.



La Rendicontazione sociale, infatti, svolge un'importante funzione di collegamento tra un triennio e l'altro, funzione, per questa edizione, ancora più strategica in considerazione dell'impatto della pandemia su quanto pianificato per il triennio 2020-2023. Tramite la Rendicontazione, la scuola può focalizzare l'attenzione su cosa è stato possibile realizzare, sui risultati effettivamente raggiunti nel triennio 2020-2023, per poter poi, tramite il RAV, individuare quali priorità e quali traguardi riproporre, aggiornare e/o modificare.

La Rendicontazione sociale nella scuola dell'autonomia attua pienamente il suo senso in un sistema di *accountability cooperativa*³, in cui recupera una fondamentale dimensione di condivisione, caratterizzandosi come un processo volontario che nasce dalla consapevolezza che essa è un elemento fondante della qualità e del miglioramento della scuola, nonché un'opportunità di crescita. In questo senso le scuole dell'Istruzione⁴ e della Formazione professionale⁵ della provincia di Bolzano sono protagoniste di questa autonomia che procede di pari passo con la responsabilità di assumere decisioni strategiche, amministrative, finanziarie e didattiche e di informare la comunità di appartenenza.

Le parti del documento Rendicontazione sociale 2023

La Rendicontazione sociale della provincia di Bolzano è composta da quattro parti:

- Parte 1 Contesto e Risorse
- Parte 2 Risultati raggiunti
- Parte 3 Prospettive di sviluppo
- Parte 4 Altri documenti di rendicontazione

1. https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/autovalutazione_scuola.asp

2. D.P.R.80, 2013

3. La Rendicontazione Sociale degli istituti scolastici, Documenti di ricerca n. 13, Assirevi-Franco Angeli editori, 2016

4. Legge provinciale 29 giugno 2000, n. 12 Autonomia delle scuole

5. Decreto del Presidente della Provincia 16 agosto 2018, n. 22 Regolamento di esecuzione relativo all'autonomia e alla partecipazione nelle scuole professionali in attuazione della legge provinciale 24 settembre 2010, n. 11



Parte 1: CONTESTO E RISORSE

Descrive le condizioni di contesto in cui la scuola ha operato e opera. Gli aspetti di cui tenere conto sono: le caratteristiche principali della scuola e il suo contesto territoriale, la popolazione scolastica, le strutture, le risorse professionali, economiche e materiali.

Queste condizioni rappresentano le opportunità e i vincoli alla luce dei quali è stato possibile raggiungere i risultati rendicontati nella Parte 2 del documento.

PARTE 1 *Contesto e risorse*

L'Istituto Comprensivo Merano 1 fa parte della Comunità comprensoriale del Burgraviato e comprende cinque plessi con un'unica direzione e segreteria presso la Scuola Secondaria di primo grado "G. Segantini".

Il plesso di Silandro costituisce sede distaccata di Scuola Primaria e Secondaria di primo grado. La Scuola Primaria "De Amicis" è ubicata in zona Maia alta.

La scuola "G. Segantini" risale alla fine degli anni Sessanta e non è mai stata oggetto di ristrutturazioni importanti (tranne la palestra) e attualmente presenta carenza di spazi per il crescente numero di classi e di alunni. L'edificio adiacente, oggetto di recente riqualificazione, ospita il plesso di Scuola Primaria "F. Deflorian" suddiviso in Tempo Pieno e Tempo Normale con due spazi destinati alla scuola "G. Segantini".

Negli ultimi anni l'Istituto ha visto l'avvicinarsi di più Dirigenti scolastici.

La fascia d'età della popolazione del comprensorio del Burgraviato, compresa tra 0 e 19 anni, costituisce il 23% della popolazione dell'intera PAB. La percentuale del gruppo linguistico italiano si attesta intorno al 21,1% contro il 73,8% di Bolzano (dati relativi al censimento 2011). La percentuale degli stranieri è del 10,7%, seconda, dopo i valori di Bolzano. La percentuale dei disoccupati risulta essere in linea con i valori di Bolzano, secondo i dati del 2022 forniti dall'Osservatorio del Mercato del Lavoro.

Opportunità

Attualmente il numero totale degli iscritti all'Istituto comprensivo Merano 1 è pari a 835 allievi/e che, nel triennio, hanno dimostrato generalmente una frequenza regolare.

L'Istituto conta circa 99 docenti, prevalentemente a tempo indeterminato: 42 di Scuola Primaria e 57 di Scuola Secondaria di I grado.

Scuola Primaria: nel triennio, c'è stato un incremento del posti in organico, che ha raggiunto il numero di 41,72 su posto comune e di 4,43 sul sostegno, entrambi valori sono al di sopra della media rispetto ai dati della PAB. Il numero di docenti a tempo indeterminato è calato, attestandosi al 74%, valore prossimo a



quello della PAB; La fascia d'età prevalente (sia per i docenti a tempo indeterminato che determinato) è quella tra i 45 e i 55 anni.

Scuola Secondaria di I grado, nell'a.s. 2022-23, il 61,22% dei docenti risulta a tempo indeterminato, valore in linea con quello della PAB; gran parte di essi appartiene alla fascia d'età tra i 35 e i 55 anni e oltre. La fascia maggiormente rappresentata va dai 45 anni in su.

Nell'Istituto i docenti a tempo determinato sono solamente il 26% nella Scuola Primaria, mentre nella Scuola Secondaria di I grado sono il 39%, quest'ultimo valore è comunque in calo e in linea con i dati della PAB, dati che confermano una stabilità del corpo docente. Per i docenti a tempo determinato l'età più rappresentata è tra i 35 e i 45 anni. Nel triennio, il numero di posti in organico, anche per il sostegno, è aumentato, attestandosi al di sopra della media provinciale.

Il rapporto allievi/insegnanti è pari a 7,8 nella Scuola Primaria e a 9,4 nella Scuola Secondaria di I grado. Nell'organico d'Istituto ci sono 37 posti occupati dal personale scolastico "non docente": circa 10 collaboratori all'integrazione, 21 collaboratori scolastici e 6 amministrativi. Il numero dei posti in organico dei collaboratori/assistenti all'integrazione è rimasto pressoché invariato mantenendosi al di sotto della media provinciale.

Vincoli

L'I.C. Merano 1, nel precedente triennio, ha affrontato diverse sfide: pandemia, lavori di riqualificazione del plesso "F. Deflorian", atti vandalici ai danni della scuola "G. Segantini". Quest'ultimo evento, in particolare, ha coinvolto l'intera Scuola. L'organizzazione di nuovi spazi e di un nuovo orario in una situazione di emergenza è stata laboriosa e molto impegnativa.

Il numero totale degli allievi/e è alto e pressoché costante, con un leggero calo nella Scuola Primaria e un leggero aumento in quella Secondaria di I grado. La presenza di allievi con background migratorio costituisce una realtà stabile, con valori del 41,37% e punte del 55% (rilevazioni A.S. 2022-2023).

Scuola Primaria: resta costante il numero di classi (27). L'indice ESCS si attesta ad un livello medio-alto. La percentuale di allievi con cittadinanza non italiana è cresciuta, superando i valori della PAB; prossima ai dati della PAB è invece la percentuale relativa agli allievi con background migratorio.

Il numero di allievi con BES è aumentato nel corso del triennio, quella degli allievi tutelati dalla L.104 è in linea con la percentuale della PAB mentre per quelli con L. 170 si attesta al di sotto dei valori della PAB.

Scuola Secondaria di I grado: con 20 classi, si attesta sopra la media provinciale, raggiungendo il numero più alto tra le scuole dei vari Comprensori. Il numero dei frequentanti i corsi regolari si è mantenuto costante, con qualche lieve flessione, quello dei posticipatari è vicino ai valori della PAB. L'indice ESCS è medio-basso. La percentuale di allievi con cittadinanza non italiana è aumentata (34,52%) avvicinandosi al valore massimo (40,9%), Il numero di quelli con background migratorio, nell'A.S. 2022-2023, si conferma



abbastanza alto: 41,37%.

Nel corso del triennio, il numero di allievi con BES è leggermente aumentato (17,26%) e si attesta vicino ai valori della PAB così come la percentuale degli allievi con L.104 e con L. 170.



Parte 2: RISULTATI RAGGIUNTI

La Parte 2 del documento è composta da due sezioni:

- **Parte 2A: Risultati legati all' autovalutazione e al miglioramento**
- **Parte 2B: Risultati legati alla progettualità della scuola**

Parte 2A: Risultati raggiunti legati all'autovalutazione e al miglioramento

La scuola è qui chiamata a rendicontare i risultati in riferimento alle Priorità strategiche e ai Traguardi a lungo termine del RAV 2020. Sarà cura della scuola rendicontare le attività svolte e i risultati argomentando con dati ed evidenze il raggiungimento o meno di quanto definito.

I traguardi di lungo periodo riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche. Si tratta di risultati previsti a lungo termine (3 anni). Essi esplicitano in forma osservabile o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola ha teso nella sua azione di miglioramento.

PARTE 2A Risultati raggiunti legati all'autovalutazione e al miglioramento

28. Valutazione interna degli apprendimenti

Priorità	Traguardi
<p>Potenziamento della fascia di livello medio- alta. Migliorare le pratiche di valutazione degli apprendimenti elaborando strumenti e strategie condivisi a livello di Istituto. In particolare: Potenziamento fascia di livello medio – alta in L2 ed L3 Potenziamento delle competenze digitali</p>	<p>Ridurre la fascia medio-bassa e potenziare il livello della fascia medio–alta. Applicare pratiche condivise per conseguire esiti omogenei tra classi, in L2 ed L3 con potenziamento della fascia medio-alta sia per la scuola primaria che secondaria. Ampliamento dell'uso delle ICT in tutte le discipline.</p>
Attività svolte	
<p>Nel corso degli anni l'I.C. Merano 1 ha avviato una profonda riflessione per rispondere all'esigenza di implementare prassi valutative e metodi di monitoraggio atti a migliorare i livelli di apprendimento, attraverso una continua analisi e revisione di scelte e pratiche condivise.</p> <p>Tra gli obiettivi individuati vi è il conseguimento, da parte del maggior numero possibile di allievi/e, di competenze nell'ambito della comprensione del testo al fine di favorire:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il raggiungimento di esiti di livello buono, in modo uniforme in tutte le discipline linguistiche; - la diffusione di prassi di potenziamento linguistico, anche veicolare, per la Scuola Primaria e di forme e attività di recupero curricolari per la Scuola Secondaria di I grado; 	



- l'attivazione strutturale della prassi dell'insegnamento veicolare in L2 e l'incremento delle ore di L2 ed L3 attraverso ore di compresenza nelle ore curricolari.

Per la Scuola Primaria sono state predisposte prove in uscita di L2 (dalla I alla V classe) e di L3 solo per la classe V. E' stata prevista anche la certificazione delle competenze in L2.

L'Istituto ha puntato sull'incremento delle abilità digitali (ICT), sull'uso di strumenti didattici innovativi fornendo agli allievi/e maggiori opportunità di accesso ai materiali, di realizzazione e condivisione in gruppo di prodotti digitali valutabili dai docenti. Sono state attivate numerose modalità comunicative diversificate con l'obiettivo di raggiungere la totalità degli alunni in considerazione delle differenti fasce d'età. Per i docenti sono stati attivati corsi di formazione e aggiornamento dedicati, interni all'Istituto, per migliorare il livello di competenza e adeguarlo alle pratiche innovative in atto. Con l'implementazione della metodologia della "flipped classroom" sono stati forniti materiali e tutorials per avvicinare gli/le allievi/e a nuovi contenuti rimandando a un momento successivo e collettivo la discussione e l'approfondimento dei materiali forniti.

Risultati

Nella scuola primaria gli esiti delle prove interne di **L2**, relativi al triennio, sono positivi in tutte le categorie. Per la Scuola Secondaria di Primo Grado, in tutte le categorie si rileva una certa stabilità dei risultati. Si evidenzia un buon livello in tutte le classi per le categorie Hören e Lesen; è più debole la categoria Schreiben.

Per Inglese, nella Scuola Primaria le prove sono state somministrate alle classi quinte. I dati relativi alle categorie *grammar* e *vocabulary*, pur mantenendosi ad un livello medio-alto, hanno evidenziato una leggera flessione in negativo nell'ultimo anno. Per la Scuola Secondaria di primo grado, si evince che per le classi prime i dati si sono mantenuti all'interno di un range abbastanza stabile che si attesta su livelli generalmente discreti.

Per la categoria *reading* si è rilevato un leggero incremento dei risultati. Il livello è generalmente buono e i dati soddisfacenti. Anche per quanto riguarda la grammatica i dati ottenuti riportano valori sufficienti. Il livello delle funzioni logiche è da incrementare. Le classi terze evidenziano un sostanziale miglioramento nella conoscenza dei vocaboli. Infatti, all'inizio del triennio i valori poco più che sufficienti, hanno raggiunto livelli molto più alti.

Alla fine di ogni anno scolastico è stato fatto un bilancio a livello di Istituto su strumenti, obiettivi e proponimenti del corpo docenti per analizzare lo status quo della situazione su pratiche innovative diffuse sull'uso delle **ICT** e proporre così l'acquisizione di nuovi strumenti digitali. Ai sondaggi per il monitoraggio ha partecipato generalmente oltre il 50% dei docenti dell'IC.Merano 1. Per quanto riguarda la didattica, è in forte crescita l'uso degli strumenti digitali utilizzati dai docenti sia per il lavoro personale che per la didattica in classe.

https://docs.google.com/presentation/d/1q72n1MdP9dzn3TGc_2719t7tb2oht1g90Qd65yfEBsE/edit?usp=sharing



29. Valutazione esterna degli apprendimenti

Priorità	Traguardi
Fare in modo che gli esiti di livello medio-alto siano raggiunti dal maggior numero possibile di studenti nell'area linguistica/scientifica.	Incremento percentuale di allievi che conseguono risultati simili in Italiano/Matematica nella fascia medio-alta.

Attività svolte

Uno degli obiettivi dell'Istituto è stato lo sviluppo/incremento delle competenze di comprensione del testo in senso trans-disciplinare. Ogni anno sono state somministrate delle prove per classi parallele per poter analizzare attraverso un'analisi storica degli esiti eventuali progressi e punti deboli sulle competenze riferite alla comprensione del testo. All'inizio del triennio, per la Scuola Primaria, sono state somministrate nelle classi II, III, IV e V; per la Scuola Secondaria di primo grado in tutte le classi. Successivamente sia le prove che i periodi di somministrazione sono stati rivalutati, per evitare una sovrapposizione temporale con le Prove INVALSI. Le prove in uscita delle classi quinte sono state smistate alla Scuola Secondaria e considerate come prove d'ingresso. Le prove concordate e condivise tra Primaria e Secondaria hanno rappresentato un anello di congiunzione molto importante. Nella formazione delle classi tali dati sono stati forniti alla commissione di riferimento come ulteriore strumento valutativo.

Nell'ambito della valutazione interna dell'Istituto è stato molto importante inserire ed attivare delle procedure valutative, per classi parallele, anche per le discipline di Italiano e Matematica. Infatti, spesso gli esiti esterni non hanno un riscontro positivo a causa delle difficoltà nella "comprensione del testo", pertanto è stato necessario migliorare questo aspetto in un contesto più olistico possibile.

I dati raccolti sono stati restituiti ogni anno al Collegio e resi disponibili per una riflessione di ambito disciplinare. Ogni anno è stata effettuata un'analisi di punti di forza e debolezza per eventuali variazioni e miglioramenti.

Anche per la Scuola Secondaria sono state somministrate delle prove comuni di ingresso e/o intermedie e/o finali per classi prime, seconde e terze. Sono stati condivisi e stabiliti sia i periodi di somministrazione che le fasce di livello.

Risultati

Per la **Scuola Primaria**, sia per Italiano che matematica i punteggi osservati rientrano nella media provinciale.

L'effetto scuola è leggermente positivo, in quanto si rileva l'apporto della scuola, tuttavia, prendendo in considerazione la macroarea del nord est e gli esiti nazionali i punteggi sono sotto la media, pertanto, con risultati da migliorare. La distribuzione degli studenti anche per la **Scuola Secondaria di I** mostra percentuali alte nelle categorie 1 e 2. Il livello 3 ha valori altalenanti e i livelli più alti (4-5) si attestano al di sopra della PAB ma con una percentuale molto esigua. Anche per matematica, la percentuale delle categorie 1-2 ha raggiunto i valori alti, esito che rimanda a una riflessione importante a livello di Istituto. Le fasce meno rappresentate sono quelle del quarto e del quinto livello.



Nelle classi della Scuola Primaria, gli esiti sulla “comprensione del testo” e “grammatica” sono altalenanti. Nelle prove interne delle classi quinte è stato svolto un lavoro per incrementare le abilità della “produzione scritta” per migliorare le competenze e le abilità connesse.

Per la Scuola Secondaria di I grado la strutturazione delle **prove interne** di Italiano ha subito alcune sostanziali modifiche nel corso del triennio. Inizialmente le prove vertevano a valutare: “comprensione del testo narrativo”, “comprensione del testo espositivo” e “lessico e riflessione sulla lingua”. Negli anni successivi, sono state aggiornate per monitorare alcune lacune emerse. Per la Scuola Primaria, gli esiti di matematica sono rimasti invariati e con valori abbastanza buoni. Le percentuali delle classi quarte relative a tutte le categorie sono rimaste sostanzialmente invariate e con valori alti. Valori medi per le quinte. Per la Scuola Secondaria di I grado, le categorie *numero e dati e previsioni* hanno valori positivi al contrario di *spazio e figure e relazioni*.

https://docs.google.com/presentation/d/1WJX3Dxz2O_onKDde2mOPzsp3_wuekiEt64B12huVgn0/edit?usp=sharing

Parte 2B: Risultati raggiunti legati alla Progettualità della scuola (PTOF)

In questa parte le scuole mettono in evidenza le proprie specificità, in termini di offerte formative e organizzative, obiettivi, attività svolte e risultati raggiunti, in coerenza con l'ultima triennalità del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) (vedi ad esempio attività elencate nell'art. 1 comma 7 L. 107/2015).

PARTE 2B Risultati raggiunti legati alla Progettualità della scuola (PTOF)

Titolo dell'obiettivo formativo

Arricchimento dell'offerta formativa

Descrizione dell'obiettivo formativo

Garantire agli alunni ed alle alunne l'accesso alle diverse proposte pedagogiche e didattiche per educare alla cittadinanza e alla sostenibilità.

Attività svolte



L'Istituto ha messo al centro della programmazione alcuni goals dell'Agenda 2030. Alcuni obiettivi, infatti, come "fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" coinvolgono direttamente la Scuola,

L'Agenda ci segnala, infatti, al quarto punto, l'esigenza di un'istruzione di qualità (equa ed inclusiva), presupposto fondamentale per migliorare la vita delle persone e per raggiungere un reale sviluppo sostenibile, così come la tutela dei diritti umani e la conquista di una vera cittadinanza globale.

Ad oggi si sono ottenuti risultati discreti per quanto riguarda l'incremento dell'accesso all'istruzione, così come l'aumento dei livelli di iscrizione nei vari ordini di scuola. Tali risultati, tuttavia, non sono, e non devono essere, un punto di arrivo, ma la spinta verso la conquista della tanto attesa "istruzione universale".

Il nostro Istituto ha deciso di porre particolare attenzione a sette obiettivi che saranno parte fondamentale dei progetti che verranno proposti.

1. Salute e benessere
2. Istruzione di qualità
3. Uguaglianza di genere
4. Città e comunità sostenibili
5. Lotta contro il cambiamento climatico
6. Vita sulla terra
7. Pace giustizia e istituzioni forti

Risultati

Durante il triennio l'istituto ha promosso diversi progetti tra i quali:

Progetto intercultura

La banca del tempo

Sportello di consulenza psicologica

Pedagogia dei genitori

La scuola ha inoltre organizzato e partecipato ad alcune iniziative per la valorizzazione delle eccellenze attraverso progetti e attività quali:

Concorso letterario "io autore" con premiazione di testi scritti dagli/dalle alunni/e con premiazione.

Kangourou della matematica: con alunni che hanno partecipato anche alle semifinali

Progetto sulla legalità "Vittorio Occorsio" con la realizzazione di un murales all'interno del cortile della Scuola.

Attività per la lotta contro il bullismo e il cyberbullismo.



Parte 4: ALTRI DOCUMENTI DI RENDICONTAZIONE

Questa quarta parte, facoltativa, consente alle scuole che hanno già avviato percorsi di Rendicontazione sociale e/o Bilancio sociale, di descrivere la propria esperienza

PARTE 4 *Altri documenti di rendicontazione*

Uno degli obiettivi dell'Istituto è stato l'aumento nel triennio (dati esterni) del numero di alunni che si collocano al livello 4 e 5 per quanto riguarda gli esiti di Italiano e di Matematica. Tale obiettivo è ancora da conseguire, tuttavia, tutte le discipline sono state coinvolte nel progetto sulla "comprensione del testo", attraverso la formazione di gruppi di studio per la formulazione di materiali di lavoro su aspetti specifici anche in un contesto di verticalità tra ordini di scuola. Nelle classi sono state somministrate prove comuni di ingresso e/o intermedie e/o finali di verifica e valutazione. Per la Scuola Primaria la variabilità dei risultati della prova di Italiano e Matematica tra tutte le classi della scuola è generalmente maggiore rispetto alla variabilità dei risultati della stessa prova del campione nazionale. Il divario dei risultati tra una classe e l'altra risulta basso, ed è maggiore rispetto al valore nazionale. Si evidenzia, pertanto, una buona omogeneità tra classi, tuttavia, risulta essere una situazione su cui porre attenzione. Il divario dei risultati tra una classe e l'altra non ha un valore alto, indice di un tasso buono di omogeneità tra classi. Per la Scuola Secondaria di primo grado si rileva in Italiano e Matematica un basso livello di variabilità tra le classi. Generalmente per Inglese *reading*, la variabilità non ha un valore elevato; per la categoria *listening*, il valore è basso rispetto a quello nazionale, indice di un alto tasso di omogeneità tra classi e di equilibrio nella loro composizione. La variabilità dell'indice del background socio-economico-culturale tra classi di un determinato livello scolastico è inferiore rispetto alla variabilità tra classi dello stesso livello scolastico del campione nazionale. Questo dato è positivo poiché mette in luce delle scelte della scuola orientate rispetto alla formazione delle classi.

Per il **successo formativo**, un gruppo di lavoro all'interno dell'IC Merano 1 ha gestito il progetto "La banca del tempo" volto a sviluppare e migliorare non solo gli esiti disciplinari degli/delle alunni/e ma anche ad incrementare le competenze sociali. Gli alunni sono suddivisi in tutor (circa 20) della Scuola Segantini e Gandhi e tutee della Scuola Secondaria di primo Grado "Segantini". Il confronto tra ordini di scuola differenti è un valore aggiunto che consente agli allievi di dipanare dubbi e incertezze legate alla scelta del loro futuro scolastico. Alcuni alunni della Scuola Primaria "F. Deflorian" hanno avuto modo, sebbene non per tutto il triennio a causa di problematiche di forza maggiore (situazione pandemica, orario ridotto per situazione emergenziale, spazi limitati, etc.), di usufruire del tutoraggio di alcuni alunni delle classi terze della Scuola Secondaria "G. Segantini". La valutazione ha preso in esame le **life skills**: empatia, abilità di problem solving, etc. La valutazione dei *Tutor* si attesta su una fascia medio-alta; per i *Tutee* prevale il livello medio.